

*Mazzola propone due tecnici non locali*  
**Talete, oggi si nomina il Cda ma è scontro sulle procedure**

► VITERBO

L'assemblea dei soci della Talete si riunisce questa mattina in Provincia con all'ordine del giorno la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, in seguito alle dimissioni di Stefano Bonori. Il presidente Mazzola, che è anche presidente dell'Ato, proporrà due tecnici (quindi, non più politici) non di Viterbo. L'opposizione, invece, ritiene tecnicamente impropria l'ele-

zione di un altro Cda. Secondo il consigliere regionale Sabatini, ad esempio, si sarebbe dovuto procedere con un commissario liquidatore.

► a pagina 7

*Mazzola propone due tecnici non viterbesi. Sabatini: "Il solito gioco delle poltrone"*  
**Talete, l'assemblea dei soci vota il Cda ma è polemica sulla procedura seguita**

► VITERBO

Appuntamento questa mattina in Provincia con l'assemblea dei soci. All'ordine del giorno la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione della Talete in seguito alle dimissioni di Stefano Bonori.

Il presidente della Provincia, Mauro Mazzola, in quanto presidente dell'Ato, si presenterà con due nomi da mettere ai voti (l'altro, il terzo membro, è di pertinenza della minoranza).

Si tratterebbe, secondo quanto riferito nei giorni scorsi dallo stesso Mazzola, di due tecnici (quindi, non più politici) non di Viterbo.

Sarebbero stati individuati in accordo con i vertici della Regione, con l'obiettivo di affida-

re a "mani esperte" il destino della società sulla quale, a causa della pesante situazione debitoria, si addensano nubi sempre più scure.

Stamattina si tratterà di vedere la risposta dei sindaci a questa proposta, dal momento che, come detto, le nomine devono essere messe ai voti.

Di certo, non tutti sembrano concordare con questo metodo.

Soprattutto sul fronte opposizione, dove per esempio il consigliere regionale Daniele Sabatini ritiene tecnicamente impropria l'elezione di un altro Cda.

In altri termini, è il suo parere, si sarebbe dovuto procedere con un commissario liquidato-

re. Finisce quindi nel mirino la decisione di affidare alla Regione la designazione dei membri

laddove alla stessa Regione spetterebbe il controllo sul loro operato.

"Apprendo dalla stampa che la Regione Lazio sarebbe pronta a nominare un Cda di tecnici - scrive Sabatini in una nota -. Riteniamo sarebbe più opportuno preoccuparsi meno delle nomine e interrogarsi invece sul futuro della società. E' bene considerare che in base all'attuale situazione, anche a norma del Codice Civile, l'individuazione del management societario prevede procedure molto più complesse della mera lotteria politica di nomi alla

quale ci sottraiamo volentieri. La Regione si occupi quindi maggiormente del servizio idrico ai cittadini e alle imprese, delle sorti di un ambito territoriale debole in grande difficoltà e di tutelare tutte le professionalità maturate all'interno di Talete. Tutto questo anche perché il Consiglio ha votato una legge sull'acqua che, pur essendo un buon testo base di principi tendente a superare le conflittualità con il Governo, è stata un'occasione persa per dare giuste risposte sulla gestione del sistema idrico a quei territori in difficoltà, tra cui in primis quello della Tuscia", conclude il consigliere.



Palazzo Gentili Oggi la nomina del nuovo Cda della Talete



Peso: 1-5%,8-27%